

# Moto ondoso, si muovono le remiere

► Le maggiori società sportive hanno preparato proposte per sindaco e prefettura: «Servono interventi immediati» ► Le attività sono limitate dal traffico acqueo in aumento: Querini e Bucintoro non fanno più uscire le proprie barche

## L'ALLARME

VENEZIA Cosa sta succedendo alla laguna? Ormai è diventato impossibile uscire in barca a remi e presto lo diventerà anche per le piccole barche a motore e a vela a causa delle onde che in certi punti della laguna superano il metro di altezza. Onde ravvicinate, quelle prodotte dalle unità a motore grandi e veloci, che rendono pericolosa la navigazione di tutti gli altri.

## L'APPELLO

A questa situazione trentatré società sportive, che si trovano giocoforza nei punti più esposti al moto ondoso, hanno deciso di dire basta. Ma non lo faranno con una protesta, bensì lanciando a Comune e Prefettura una serie di proposte di intervento che vanno dai maggiori controlli fino all'adozione di scafi - almeno per le imbarcazioni da lavoro -

adatte alla laguna, che non producano onde e dotate di una motorizzazione il più possibile pulita.

«Siamo consapevoli del fatto che non si può fermare la città - affermano i portavoce delle società, che domani presenteranno le loro proposte - ma possono e devono essere fatti interventi per facilitare la vita di chi esce in barca, non solo dei vogatori».

## TROPPE ONDE

La situazione è tale da aver già superato il limite, tanto che non serve più raccontarla. Un particolare, però, merita di essere ricordato: sia la Querini che la Bucintoro hanno da tempo rinunciato a far uscire le loro barche per i giovani agonisti dalle rispettive sedi (Fondamente Nove e canale della Giudecca) e lo stesso problema ha il Diporto velico veneziano, che si affaccia sul canale delle Navi. Qui il moto ondoso arriva anche all'interno



DRAPPI NERI La protesta contro il moto ondoso alla Storica

della darsena, tanto è incontrollato per via delle lance in planata (taxi, noleggi, vetrerie e alberghi), dei mezzi Actv, di Alilaguna e i granturismo.

## IL MOTO ONDOSO È OVUNQUE

Ma anche andando nel resto della laguna scopriamo che non c'è più un posto sicuro: Murano e Burano sono invase dal turismo di massa e dai barconi. a Malamocco e Pellestrina passano i barconi turistici provenienti da Chioggia e così sul canale di Treporti e davanti al Bacan e anche davanti a punta San'Giuliano.

Il problema c'è anche in canal Grande e nei rii interni dove i limiti non sono rispettati in nome del Dio Denaro e anche a causa dei controlli che non ci sono o sono troppo pochi o sono inefficaci a far cessare o limitare il problema.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ai Cavanis

### Università Terza Età, anno accademico al via

VENEZIA Cerimonia di apertura del 34. anno accademico dell'Università della Terza Età, alle 16.30, all'Istituto Cavanis. In programma gli interventi della presidente Irene Favaretto, del direttore dei corsi Ermanno Ferretti, del presidente del Rotary club di Venezia, Paolo Sartori, e di quello dell'Inner Wheel di Venezia, Francesca Miani Giacomazzi. Quest'anno la conferenza inaugurale sarà dedicata a "Lyda Borelli, diva del muto", nei racconti del nipote Giovanni Alliata Montereale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA